



XVII GIORNATA MONDIALE DELL' ALZHEIMER

10° anniversario

AIMA Napoli ONLUS

AIMA AMIAMOCI: dal to Cure al to Care

La centralità della Persona con Alzheimer e della sua Famiglia
all'interno di un percorso di umanizzazione e continuità assistenziale

*La S.V. è invitata alla festa del 10° anniversario di **AIMA Napoli Onlus***

alla giornata di apertura in collaborazione con
Servizio di Umanizzazione e Dipartimento Assistenza Anziani
ASL Napoli 1

21 SETTEMBRE ore 8.30 – 16.00
Hotel Terme di Agnano - Napoli

Prossimi incontri

1 Ottobre - Asl Salerno
21 Ottobre ASL Benevento
22 Novembre ASL Caserta
21 Dicembre ASL Avellino



Considerare la persona nella sua totalità e non solo per la sua patologia. Con una cultura che ponga al centro la persona e la sua Famiglia: dal to cure al to care.

Su questo principio di umanizzazione delle cure è stato organizzato l'evento di quest'anno

Gli alti costi raggiunti da prestazioni ospedaliere inappropriate, in relazione alla gestione delle patologie cronicodegenerative, deve imporre a noi tutti una riflessione sulla possibilità di sviluppo di nuovi modelli assistenziali che possono migliorare il rapporto costi-benefici.

La demenza, infatti, con una prevalenza di circa il 6% nei soggetti di età superiore ai 65 anni, rappresenta una delle patologie cronicodegenerative con più rilevante impatto sul consumo di risorse sanitarie e socio-assistenziali e con più ampio coinvolgimento delle famiglie nei compiti di assistenza e tutela dei soggetti colpiti.

Accoglienza, assistenza, cura... dall'ADI alla RSA, alle cure palliative. Il tutto in un'ottica di presa in carico globale per migliorare non solo le condizioni della Persona affetta da Alzheimer ma anche quelle della Famiglia, la seconda vittima della Malattia la quale rappresenta sempre più un ulteriore costo anche per le sue cure. Un'adeguata gestione della cronicità ed una riorganizzazione dei sistemi di cura la si può avere solo attraverso:

- Il potenziamento dell'assistenza domiciliare
- Il potenziamento dei servizi territoriali
- L'integrazione tra Ospedale e Distretto, tra il MMG e gli specialisti ospedalieri che devono essere in grado di gestire la domanda ed i percorsi assistenziali per una reale continuità assistenziale
- L'umanizzazione degli ambienti e dei percorsi assistenziali



Insieme a tutti voi intendiamo fare il punto della situazione a dieci anni dalla ns nascita, dal progetto AIMA...AMIAMOCI e dal Decreto Ministeriale che vide l'istituzione del Progetto CRONOS e delle U.V.A. su tutto il territorio nazionale grazie anche alle 35000 firme raccolte da AIMA.

Saranno stimolati dibattiti e confronti tra operatori istituzionali, terzo settore, mondo del volontariato, famiglie e cittadini tutti, accoglieremo consigli e contributi per una migliore qualificazione del sistema delle cure per le persone non più autosufficienti e per le loro famiglie.

Evidenzieremo criticità e buone prassi soprattutto rispetto alla realizzazione di progetti specifici sostenuti dalle risorse vincolate per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale.

Durante l'evento allietato da un'intermezzo musicale sarà offerto un buffet augurale e sarà consegnato il primo Premio AIMA nell'ottica di un sistema di premialità e di buone prassi.

Questo e tanto altro ancora insieme a tutti quanti voi.

La sensazione dell'isolamento, della solitudine per noi caregiver è quasi più pesante della malattia.

Restiamo da soli in questa isola che non ci vedrà mai famosi ... è difficile accettare una malattia che nega all'essere umano la sua dignità. E' difficile accettare che un pezzo di vita della persona che ami, ogni giorno stacchi un biglietto di solo andata ... noi soli possiamo essere protagonisti attivi di un'esperienza che ci vede soccombere da soli.

Dario

L'Alzheimer è un ladro così invadente che non ti lascia scelta, io mi sono ritrovata, repentinamente, con mia sorella, a diventare madre di me stessa e di mia mamma ... non è più grave il convivere con l'Alzheimer ma è diverso !!!

E' una questione di qualità della sofferenza a parità di dolore ... ma c'è una cosa che custodisco con gelosia discreta dentro di me, l'unica che l'Alzheimer non può rubarmi: il ricordo di ciò che era mia madre.

Nadia

Ah! se la patologia non fosse stata Alzheimer... certamente il nostro bel rapporto sarebbe continuato, sentendoci sempre più uniti attraverso la comunicazione, i gesti, i sentimenti, sapendo sempre di essere l'uno dell'altra, invece... mi manca tanto il tutto! mi manca tanto la sua compagnia!

Rita D'Amore

Bastarono pochi giorni lontano dalla sua casa, dalle sue cose, dai suoi cari per farlo andar via per sempre... ho perso, l'ho perso, ho perso le mie figlie, mi sono persa ... i sensi di colpa son talmente tanti per non aver capito che ora sono in trattamento nella speranza di riuscire a sopravvivere ad un'esistenza che non è più la mia.

Anonima di Salerno

Patrocini richiesti:



Presidenza della Repubblica

Ministero della Salute

Ministero per le Pari Opportunità

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali



Ordine dei Medici



Si ringrazia per la collaborazione:



evento in fase di accreditamento